



Intervista a Badr Eddin Fakhouri, coordinatore Sportello Immigrati

Quando e perchè è nato questo importante servizio?

Lo sportello è nato per volontà dell'Amministrazione Comunale nel 1998 con un duplice obiettivo: fornire assistenza non solo ai sempre più numerosi immigrati presenti in città ma anche ai barlettani. I primi, infatti, hanno ovviamente bisogno di numerosissime informazioni su permesso di soggiorno, libretto sanitario, iscrizione dei figli nelle scuole ecc., ma anche gli italiani si rivolgono a noi per conoscere le normative per l'assunzione, per l'affitto di un'abitazione, per ottenere una badante e altro.

In quanti si rivolgono allo sportello?

In media abbiamo 400 contatti l'anno con interventi che possono essere di semplice soluzione e con altri che implicano un impegno ben maggiore in quanto si devono contattare altri uffici pubblici con tutto l'iter che segue. Il nostro fiore all'occhiello è stato il progetto "Barletta solidale" che ha permesso la realizzazione di cooperative di servizi composte da italiani e stranieri, interventi a sostegno della maternità e al diritto di studio, e corsi di lingua italiana per immigrati e di lingua araba per italiani.

I progetti futuri?

Tra non molto partirà "Progetto amico", presentato dalla nostra Associazione "Sedile dei popoli" e finanziato dall'Amministrazione comunale. Pensiamo alla creazione di ludoteca, emeroteca, biblioteca e cineteca. Sono inoltre previste iniziative di sostegno allo studio con tutoraggio di studenti italiani, mostre di prodotti artigianali etnici e sagre di piatti tipici.

Sportello Immigrati

Via Achille Bruni presso Mercato coperto, box n°13
Tutti i giorni dalle 10 alle 12 Tel. 0883/310387

Centro interculturale, prove di integrazione

L'input è venuto da alcuni docenti e studenti dell'Università "Federico II" di Napoli che al termine di ricerche e studi approfonditi hanno indicato le città di Barletta, Salerno e Napoli quali sedi ideali per la realizzazione di luoghi di incontro tra i fedeli di tutte le religioni monoteiste.

Le indicazioni sono dettate sia dalla storia passata e recente delle tre città sia dalla forte presenza di comunità soprattutto islamiche. Dopo una serie di incontri con gli ideatori del progetto l'Amministrazione ha deciso di condividere lo spirito che lo anima ed è intenzionata a mettere a disposizione due sale del castello dove sarà possibile incontrarsi e confrontarsi. Sia il vicario cittadino dell'Arcidiocesi, sia l'Imam della locale comunità islamica hanno dato l'adesione di massima all'iniziativa in attesa di conoscerne i particolari.

Il Centro Interculturale avrà il preciso scopo di permettere alle culture differenti di entrare in contatto, senza pregiudizi e senza lasciarsi condizionare da una cronaca che quotidianamente è tesa purtroppo più a dividere che ad unire.

Due importanti iniziative per gli immigrati

Partita la collaborazione tra il Comune di Barletta e l'Osservatorio Giuridico Internazionale sulla Migrazione. L'intesa, finalizzata a garantire supporto giuridico agli immigrati per facilitarne l'integrazione, prevede l'impegno da parte del Comune di mettere a disposizione, a titolo gratuito, sede, suppellettili e attrezzature tecnologiche. L'Osservatorio fornirà consulenza legale gratuita sulla legislazione in tema di tutela dei diritti fondamentali della persona, sui ricongiungimenti familiari e sull'accesso al lavoro. L'Amministrazione ha, inoltre, partecipato ad un bando promosso dall'Alto Commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite, ANCI e Ministero degli Interni che assicurerà una momentanea dimora e servizi di assistenza a 20 rifugiati per motivi umanitari e richiedenti asilo politico.